Scritto da Red.
Giovedì 19 Marzo 2026 09:44



SOLOFRA – Nell'ambito delle attività di controllo finalizzate al contrasto dell'inquinamento del bacino del fiume Sarno, i carabinieri del nucleo forestale di Serino, in sinergia con i colleghi dell'Arma territoriale, in ottemperanza al protocollo d'intesa con l'autorità giudiziaria, deferivano in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino una 65enne del posto per "*gestione illecita di rifiuti speciali pericolosi*".

Nello specifico, i carabinieri, appuravano che la titolare di un opificio dedito alla preparazione e concia del cuoio, delle pelli e della tintura di pellicce, gestiva in modo incontrollato i rifiuti liquidi prodotti dal ciclo di lavorazione, accumulando una quantità di circa 500 metri cubi.

Inoltre, veniva utilizzato dall'azienda, un sistema artefatto tale da far confluire i reflui industriali direttamente nel bacino idrografico del torrente solofrana, in spregio alla normativa ambientale.

I controlli continueranno nei prossimi giorni a tutela della collettività e dell'ambiente al fine di contrastare il fenomeno dell'inquinamento del bacino fiume Sarno.